



Piano Triennale Offerta Formativa

S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2494/c01 del 05/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/11/2018 con delibera n. 4/8

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica afferente alla sede collocata nel centro cittadino proviene in buona parte da famiglie di ceto medio - alto. Gli studenti stranieri costituiscono un'opportunità di arricchimento culturale per i cittadini italiani.

Vincoli

La popolazione scolastica afferente alla sede periferica in parte si caratterizza per una appartenenza a condizione economica più modesta; attualmente registra un'evoluzione socio-culturale; i genitori si rivelano più attenti ai bisogni educativi e formativi dei propri figli; fondamentali sono state le strategie inclusive messe in atto dai docenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il paese si caratterizza per l'economia basata sulla pesca e sull'agricoltura. Sono avvantaggiati i giovani che hanno inclinazioni musicali per la presenza di numerose associazioni. Il comune stipula convenzioni con cooperative sociali per l'assegnazione degli educatori ai ragazzi disabili. Fornisce il mezzo di trasporto per gli alunni disabili o provenienti da zone non servite dai mezzi pubblici.

Vincoli

Il paese non sfrutta adeguatamente la sua vocazione turistica. Il paese non offre grandi possibilità e opportunità di aggregazione, per mancanza di strutture adatte. Sono molto

utilizzate le palestre scolastiche; di queste quella della sede centrale necessita di interventi di manodopera ordinaria e straordinaria per garantire sicurezza ed utilizzo. Il comune negli ultimi anni ha assegnato i fondi per le borse di studio; non ha fornito il materiale per i docenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola e' composta da due edifici : uno periferico ed uno centrale, entrambi facilmente raggiungibili. L'istituto periferico e' di piu' recente costruzione ed e' stato ristrutturato di recente con appositi miglioramenti ai fini dell' efficientamento energetico. La sede e' dotata di attrezzature e laboratori. La scuola ha sempre partecipato ai FESR e si e' dotata di attrezzature innovative. Fiore all'occhiello sono i laboratori di musica e di scienze. Di recente e' stata estesa la rete WiFi ormai diffusa in ogni ambiente.

Vincoli

L'edificio centrale e' vetusto e non ha spazi per i laboratori, limitando notevolmente le opportunita' di apprendimento degli alunni. Il bilancio della scuola e' assai limitato e si cerca di partecipare a tutti i bandi europei per recuperare risorse; il contributo dei genitori e' scarso e l'ente locale elargisce fondi appena necessari alla sopravvivenza.E' necessario intervenire per mettere in sicurezza le strutture scolastiche, fornendo anche la documentazione necessaria.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM25700A
Indirizzo	VIA E. TOTI N. 87 MOLA DI BARI 70042 MOLA DI BARI
Telefono	0804745063

Email	BAMM25700A@istruzione.it
Pec	bamm25700a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.alighieritanziscuolamedia.edu.it
Numero Classi	30
Totale Alunni	658

Approfondimento

L'istituto scolastico di I grado "Alighieri-Tanzi" nasce nell'a.s. 2011/2012; in precedenza, sul territorio molese, erano precedenti due scuole distinte: scuola media di I grado "Luigi Tanzi" e scuola media di I grado "Dante". La prima collocata in periferia con un'utenza inferiore rispetto alla seconda, collocata in centro.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2



Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	63
Personale ATA	15

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola, per il triennio di riferimento, in coerenza con i bisogni formativi emersi dal contesto territoriale, in virtù delle risorse disponibili, nel rispetto dell'art 2 e dei successivi 3,21,33,34 della Costituzione Italiana, considerando i programmi ministeriali del '79 e alla luce della Legge n.53/2003, del D.L.vo n.59/2004, della Legge n.169/2008, delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (2012) e della Legge 107/15 dichiara:

VISION: educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile dei futuri cittadini; stimolare negli studenti il senso civico che li porta ad essere protagonisti del processo di miglioramento tipico della società, sempre in divenire nel suo ampio manifestarsi.

MISSION: promuovere l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali, attraverso percorsi metodologici plurimi, calibrati e inclusivi, a misura dei bisogni educativi e formativi di ciascun alunno.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

- Successo formativo per tutti gli studenti; - Migliorare gli esiti delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; - Potenziamento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa in atto di pratiche di valutazione che monitorino il percorso formativo degli alunni nel suo divenire .
Ridurre il divario tra eccellenze e fasce basse.

Traguardi

- Favorire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e



percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio. - Innalzare il numero di votazioni all'esame di Stato adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo la personalizzazione dei percorsi delle eccellenze. - Attuare pratiche autovalutative efficaci ed efficienti al successo formativo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi

Traguardi

Innalzare i punteggi nelle prove Invalsi attraverso la personalizzazione dei percorsi, l'elaborazione di un curriculum pertinente

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati e risultati restituiti dall'Invalsi

Traguardi

Mettere in atto pratiche autovalutative dei processi educativi didattici

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali per gli alunni Lavorare in gruppo e fare squadra per i docenti.

Traguardi

Partecipazione degli alunni alla vita politica e al volontariato; per i docenti e' prioritario migliorare il senso di appartenenza alla propria sede.

Risultati A Distanza

Priorità

La scuola deve monitorare continuamente i risultati a distanza degli studenti per migliorare i processi valutativi ed orientativi.

Traguardi

Prioritario sarà da parte della FS implementare i risultati degli esiti a distanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola nell'ottica della propria vision e mission ha adottato obiettivi formativi che nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali si propongono di: orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali; formare un futuro cittadino attivo e consapevole del proprio ruolo nella realtà sociale, capace di progettare con gli altri e di vivere i cambiamenti che il vivere presenta costantemente.

Attraverso il saper fare ed essere, si vuol rendere ciascun alunno autonomo, competente, consapevole e responsabile.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla

valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Descrizione Percorso

Analisi delle risorse umane presenti nella scuola in tutte le sue aree, funzionalizzazioni di tali risorse secondo un piano strategico che orienti ciascun membro della comunità scolastica al suo ruolo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Realizzare ed estendere in rete alcune delle procedure (del processo formativo, compreso quello di orientamento) esistenti e vigilare affinché siano migliorate ed estese. Migliorare la relazione professionale tra personale ATA, docenti e personale di segreteria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Successo formativo per tutti gli studenti; - Migliorare gli esiti delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; - Potenziamento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa in atto di pratiche di valutazione che monitorino il percorso formativo degli alunni nel suo divenire .
Ridurre il divario tra eccellenze e fasce basse.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento della capacità di analisi dei dati e risultati restituiti dall'Invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali per gli alunni Lavorare in gruppo e fare squadra per i docenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

La scuola deve monitorare continuamente i risultati a distanza degli studenti per migliorare i processi valutativi ed orientativi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" coinvolgere le famiglie nel processo valutativo, migliorare la condivisione e il rispetto delle regole;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Successo formativo per tutti gli studenti; - Migliorare gli esiti delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; - Potenziamento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa in atto di pratiche di valutazione che monitorino il percorso formativo degli alunni nel suo divenire .
Ridurre il divario tra eccellenze e fasce basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento della capacità di analisi dei dati e risultati restituiti dall'Invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali per gli alunni Lavorare in gruppo e fare squadra per i docenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

La scuola deve monitorare continuamente i risultati a distanza degli studenti per migliorare i processi valutativi ed orientativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MI ATTIVO E MI MOBILITO PER RENDERE LA SCUOLA UN CONTESTO ORGANIZZATO E STRATEGICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Genitori
	Genitori	

Risultati Attesi

Un servizio più efficace ed efficiente per tutte le professionalità presenti nella scuola, nonché per gli alunni e le loro famiglie.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Realizzazione e ampliamento di ambienti digitali FESR- aula 3.0

La scuola sta attuando sistemi organizzativi e procedure didattiche che richiamano l'organizzazione in rete: progetti in rete, accordo di rete (scuole presenti sul territorio e associazioni culturali).



❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

SVILUPPO PROFESSIONALE

Un'alta percentuale di docenti partecipa alle iniziative di formazione, secondo le priorità del Piano Nazionale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

I vari dipartimenti disciplinari hanno prodotto secondo le Indicazioni Nazionali rubriche valutative funzionali ad una pratica valutativa efficace, nell'ottica delle priorità indicate nelle Linee guida per la valutazione(2010),nella Nota del MIUR num. 1865 del 10/10/2017 e dal certificato delle competenze in uscita.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative ICT LAB		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI"

BAMM25700A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

L'intero percorso formativo e didattico pianificato per il corso del triennio è finalizzato all'acquisizione di competenze di carattere disciplinare, personale e sociale, nonché di traguardi chiaramente riferibili a quanto esplicitato nelle "Indicazioni Nazionali" del 2012.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI" BAMB25700A (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza alla legge n.92 del 20/08/2019 si allegano le indicazioni e scelte didattico-educative che la scuola ha previsto per l'insegnamento di educazione civica.

ALLEGATI:

ALLEGATO_PTOF_EDUCAZIONE-CIVICA-.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Coerente e in linea con le Indicazioni Nazionali, Competenze Chiave di Cittadinanza, Competenze Chiave europee, le Linee guida per la valutazione (2010), definisce con chiarezza le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, le competenze personali e sociali. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche e del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. In quest'ottica attua percorsi formativi calibrati e inclusivi. Garantisce l'integrazione delle

culture e lo sviluppo dei principi della cittadinanza attiva. Prevede percorsi per prevenire, fronteggiare e recuperare la dispersione scolastica. Il curriculum si presenta come un processo dinamico ed aperto alla più ampia comunità umana e civile, capace di includere la prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale. I docenti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche idonee a garantire qualità al percorso formativo. Tutte le attività didattiche presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e della abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione di unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Struttura non solo i processi di apprendimento, ma anche quelli della valutazione. C'è una forte relazione tra l'attività di progettazione e quella di valutazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutare. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti come le prove strutturate, le prove parallele, le rubriche di valutazione. I risultati della valutazione sono usati in modo sistematico per calibrare e orientare la programmazione e la conseguente riprogettazione degli interventi didattici. Il curriculum della scuola consente di attuare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuove lo sviluppo armonico e integrale della persona. Si allegano programmazione dei dipartimenti; rubriche valutative disciplinari.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

E' stato redatto un curriculum verticale inclusivo tra la scuola primaria e quella secondaria di 1 grado, per garantire la continuità verticale e prevenire le difficoltà, i disagi, insite nel passaggio tra la scuola primaria e quella secondaria di 1 grado. Si allega curriculum verticale territoriale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppo delle competenze in materia di: educazione interculturale e alla pace; potenziamento delle competenze in materia giuridica-economica-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre dell'UE. Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Promozione di comportamenti responsabili verso le differenze culturali e verso le varie manifestazioni del sapere.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'assunzione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio delle attività culturali. Valorizzazione delle differenze e del dialogo tra le culture; sviluppo di atteggiamenti attivi nei confronti dei propri diritti e doveri personali e sociali; prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Si fa riferimento alle programmazioni disciplinari di dipartimento e curricolo verticale territoriale, nonché alle rubriche valutative disciplinari.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata in parte per la progettazione di progetti afferente all'ampliamento dell'offerta formativa mirati allo sviluppo delle competenze specifiche, trasversali e di cittadinanza attiva.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ COMPETENZE DIGITALI

Rafforzare le competenze digitali degli alunni: competenza chiave Europea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione ,nonché materiali digitali per vari scopi: apprendere ,informarsi ,comunicare, ricercare. Avviare alla conoscenza e all'uso consapevole della rete ,nonché ai rischi che essa comporta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si ritengono le competenze digitali, necessarie a completare la formazione dell'alunno ,nonché a consentire il perseguimento dei traguardi stabiliti.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Dall'anno scolastico 2018-19 la scuola ha adottato il registro elettronico ICt Lab, byod, piattaforme moodle

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Formazione registro elettronico.

Accompagnamento delle azioni previste dal PNSD nazionale ed avanguardie educative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI" - BMM25700A

Criteri di valutazione comuni:

Si valutano gli apprendimenti ,intesi come competenze disciplinari, ma anche fattori quali i progressi evidenziati rispetto alla situazione di partenza, la motivazione ad apprendere la partecipazione nonché la continuità nell'impegno verso lo studio. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione, deliberati dal collegio docenti ed indicati nel PTOF. I docenti(di tutte le discipline) somministrano prove parallele comuni: test d'ingresso per tutte le classi prime; prove intermedie e finali per tutte le classi prime, seconde e terze. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Si allega griglia di valutazione decimale declinata per conoscenze, competenze, abilità e la griglia che indica i processi formativi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti nel I e II quadrimestre.

Criteri di valutazione del comportamento:

A partire dall'anno scolastico 2017-2018, in virtù delle Indicazioni Ministeriali, nota MIUR n.1865 del 10.10.2017 la valutazione del comportamento viene espressa non più con decimi, ma con un giudizio sintetico. Quest'ultimo declina lo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è distinto dalla valutazione degli apprendimenti. Si allega griglia degli indicatori di valutazione del

comportamento, condivisa a livello collegiale

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato; aver raggiunto i livelli minimi di apprendimento . Non essere incorsi in sanzioni disciplinari art.4,comma 6 e 9 bis del DPRn.249/98.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Aver superato il numero di ore utili per la validità dell'anno scolastico ,cioè aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato; non esser incorsi in sanzioni disciplinari art.4 delDPR249/98,aver partecipato alle prove INVALSI. Aver raggiunto i livelli minimi di apprendimento cognitivi. La quota di studenti ammessa è decisamente superiore con i dati di riferimento nazionale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: progetto teatro integrato; laboratori di manualità, laboratori di coro; ciò ha creato forti legami di amicizia e di collaborazione tra gli studenti e di accettazione delle unicità individuali. Gli insegnanti utilizzano spazi, lavori di gruppo e attività collettive per favorire l'inclusione. Gli insegnanti curricolari e in modo particolare i coordinatori di classe partecipano alla stesura del PEI. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli alunni è ben strutturata a livello di scuola. I docenti utilizzano strumenti di monitoraggio e verifica continui dei progressi dell'apprendimento degli alunni. Nessuna attività è programmata per la classe se non prevede l'inclusione degli alunni disabili. I docenti della scuola sono tutti formati ed aggiornati sulla 'gestione' degli alunni BES. È stata designata una FS per l'implementazione, il monitoraggio e la ricerca didattica in favore degli alunni BES. Tutti i Pdp sono redatti ogni anno. La scuola ogni anno realizza i progetti dell'ex art.9, in favore della valorizzazione della cultura degli stranieri, degli alunni svantaggiati e a

rischio dispersione (aree a forte processo migratorio e aree a rischio). I genitori degli alunni con DSA partecipano alla prima riunione del consiglio di classe; e' stata costituita la commissione per l'accoglienza degli alunni stranieri e nella scuola e' presente in virtù di alcuni progetti la figura dello psicologo.

Punti di debolezza

Alla scuola vengono meno figure professionali di riferimento importanti: mediatore linguistico/culturale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Si attua il progetto "diritti a scuola", si redigono e applicano i PDP e si lavora con i moduli di recupero. Si utilizzano griglie di monitoraggio e valutazione degli alunni BES appositamente redatte, sono stati realizzati i PON , attività ben integrate nel piano dell'offerta formativa.Sono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi per i BES, schede di lavoro semplificate ed adattate al singolo studente per superare le difficoltà specifiche.La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni nel piano educativo specifico e a seguito di ciò, se necessario si rimodulano gli interventi programmati. Sono in uso modalità di verifica degli esiti, comuni e condivisi. Si utilizzano le lim, computer e laboratori. Tutte le classi sono coinvolte in questi progetti.

Punti di debolezza

Gli alunni con maggior difficoltà di apprendimento appartengono, in genere, a famiglie disagiate che non riescono a sostenere e gestire le difficoltà e le situazioni critiche dei propri figli. Non si dispone di un numero sufficiente di laboratori e di docenti per realizzare attività alternative e di supporto per ragazzi con difficoltà'. A volte, nel cercare di far migliorare i più deboli, non si dedica la necessaria attenzione ai più dotati. Si devono migliorare le tecniche e le metodologie didattiche per gli alunni con ADHD.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Vengono definite le modalità di organizzazione del PEI per alunni diversamente abili

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori dell'alunno (o chi ne fa le veci), specialisti ASL

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta nella definizione del PEI, su di essa si fa affidamento per creare le dovute sinergie necessarie a garantire agli alunni diversamente abili l'attuazione completa del piano educativo individualizzato.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

I docenti hanno elaborato e condiviso a livello collegiale, i criteri e le modalità di valutazione: griglia di voti in decimi dal 4 al 10. Ogni voto decimale è stato declinato in riferimento a competenze, abilità e conoscenze. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, essa fa riferimento a verifiche iniziali intermedie e finali nonché periodiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti e programmati. La valutazione ha come criteri: omogeneità, equità e trasparenza. In virtù di ciò e della nota del MIUR n.1875 del 10.10.2017 la Scuola a livello collegiale ha approvato e adottato la griglia per la compilazione del giudizio descrittivo dei livelli di apprendimento per il I e II quadrimestre. La scuola assicurare alle famiglie in modo tempestivo le indicazioni circa il processo di apprendimento e la valutazione di essi nel corso del percorso scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella nostra scuola ci sono progetti specifici mirati a garantire continuità tra i vari ordini di scuola e a favorire nei ragazzi in uscita la giusta scelta orientativa scolastica.

Approfondimento

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il processo didattico-educativo e i suoi risultati in termini di apprendimento e di successo formativo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Regolamento per la Didattica digitale integrata

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera 2/1, 3/1, 4/1, 5/1 del Consiglio di Istituto n. 2 prot. numero 973/U del 6/09/2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 9/2 del 12 dicembre 2019;

CONSIDERATA la delibera 2/1, 3/1, 4/1, 5/1 del Consiglio d'Istituto n. 2 prot. numero 973/U del 6/09/2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 28 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi

speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata della scuola secondaria di primo grado Alighieri-Tanzi di Mola di Bari.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i

membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena di interi gruppi classe.
4. Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - a. Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- i. Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - ii. Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- b. Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
- i. L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - ii. La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - iii. Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di

didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o Episodi di Apprendimento Situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
7. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
8. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando
 - a. Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività

didattica;

- b. Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono
 - a. Il Registro elettronico AXIOS. Tra le varie funzionalità, AXIOS consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
 - b. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Inoltre l'insegnante specifica nel registro di classe l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.
4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: **disciplina classe - a.s. 2020/2021** – (ad esempio: *Italiano 2A - a.s. 2020/2021*) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando l'indirizzo email del gruppo classe **nomeclasse@alighieritanziscuolamedia.edu.it** (esempio: *2A@alighieritanziscuolamedia.edu.it*).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2p che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale minimo di 15 ore pari a 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona, suddivise secondo la tabella di massima, parzialmente modificabile dai singoli C.D.C.

MATERIA	U.O. da 45'
Arte e Immagine	1
Seconda lingua	1

comunitaria	
Inglese	2
Italiano	4
Storia	2
Geografia	1
Approfondimento	1
Matematica	3
Scienze	1
Musica	1
Religione	1
Scienze Motorie	1
Tecnologia	1
TOTALE	20

Il corso musicale e il tempo prolungato seguiranno programmazioni differenziate.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.
3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita
 - a. Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle

- studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- b. Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
6. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - a. Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - b. Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.

- c. In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- d. Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- e. Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @alighieritanziscuolamedia.edu.it.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente

proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 9 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 10 – Aspetti riguardanti la privacy

5. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
6. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
 - a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>2 collaboratori vicari, uno per sede; 2 referenti tempo scuola, uno per sede; questi ultimi sono anche funzione strumentale; a questi si aggiungono 3 docenti funzione strumentale area 1: coodinamento e gestione PTOF area 2: Innovazione didattica e gestione del portale unico; area 3: Orientamento e successo formativo; area 4: Cittadinanza attiva e democratica; area 5: Qualità del servizio scolastico</p>	<p>2</p>
------------------------------------	---	-----------------

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

<p>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
<p>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Progetti finalizzati all'inclusione attraverso le varie manifestazioni dell'arte. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	<p>2</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Promuovere il sapere musicale nei ragazzi. Attività di sostegno. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile dei servizi amministrativi e generali della scuola.
Ufficio protocollo	Archiviare le istanze
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione dei documenti personale a tempo determinato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 News letter
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **LO STUPORE DELL'ARCOBALENO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	--

**❖ LO STUPORE DELL'ARCOBALENO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ OPEN TEQ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--



❖ OPEN TEQ

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE ERASMUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto con partneriati GRECIA, POLONIA, SPAGNA



❖ RETE PER LA FORMAZIONE DI ANIMATORI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AVANGUARDIE EDUCATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati



❖ **RETE DI AVANGUARDIE EDUCATIVE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

❖ **RETE AGIMUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE DELL'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE PER DSA CON IL COMUNE DI MOLA DI BARI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE GAL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



❖ RETE GAL

	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE CON LA SCUOLA PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE CON SCUOLE SUPERIORI DI SECONDO GRADO DEL COMUNE DI MOLA DI BARI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ **RETE CON SCUOLE SUPERIORI DI SECONDO GRADO DEL COMUNE DI MOLA DI BARI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE DI AMBITO**

Si articola secondo le aree di intervento formativo che il Piano Nazionale indica come prioritarie (competenze di sistema, competenze per il XXI secolo, competenze per una scuola inclusiva); prende in considerazione la rappresentazione della scuola operata dal Rapporto di AutoValutazione attraverso l'analisi del suo funzionamento e la conseguente individuazione dei traguardi da raggiungere; tiene conto dei bisogni formativi del personale indicati dal Piano di Miglioramento, sulla base del rapporto del RAV.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE INDIVIDUALE**

Libera adesione a corsi pertinenti alle aree di intervento formativo che il Piano Nazionale indica come prioritarie .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE-ANNO DI PROVA**

Il docente neo-assunto partecipa ad uno specifico corso di formazione e parallelamente viene affiancato da un docente tutor della scuola nella pratica didattico-educativa.

Destinatari	Docenti neo-assunti
--------------------	---------------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
---------------------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DAL CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI AL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line